



**Consiglio Regionale della Campania**  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

**Resoconto Integrale**

**X Consiliatura**

**1 agosto 2018**

**Resoconto integrale della Seduta di Commissione del 01/08/2018 ore 12.30 presso l'aula Presidenza della Commissione sita al Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli Isola F13 13° piano**

**Ordine del giorno:**

1. *Comunicazioni del Presidente*
2. *Programmazione dei lavori*
3. *Informativa sulla riunione del 19 luglio u.s. dell'Assemblea plenaria della conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni, avente ad oggetto: "Istituzione di un coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità"*
4. *Varie ed eventuali*

**Sono presenti il Presidente Mocerino Carmine (Caldoro Pr.), il VicePresidente Amato Vincenza (PD), il Segretario Viglione Vincenzo (M5S), il Consigliere Todisco Francesco (De Luca Pr.). Sono altresì presenti il Dirigente UD Dott. Giuseppe Storti, il funzionario AP Maria Cacchio e il funzionario PO Fabiola Russo.**

**La seduta ha inizio alle ore 12,50**

**PRESIDENTE (Mocerino):** Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori della Commissione.

Ringrazio i colleghi presenti, ringrazio la struttura della Commissione e darei il benvenuto anche al nuovo dirigente, l'avvocato Storti Giuseppe, che ci accompagnerà nella conduzione della Commissione.

Sostanzialmente, in accordo con i colleghi, ho inteso convocare la Commissione odierna perché ritenevo opportuno fare il punto della situazione prima della pausa estiva al fine di

verificare le cose che purtroppo abbiamo ancora in sospeso, con particolare riferimento anche all'iter normativo della legge di riordino in tema di beni confiscati, per programmare anche i lavori alla ripresa di settembre, perché credo che i colleghi avevano anche qualche proposta da fare alla Commissione e soprattutto perché ritenevo doveroso relazionare in merito all'incontro che c'è stato presso la Conferenza delle Regioni in Roma, dove si è tenuto il primo incontro tra i Presidenti delle Commissioni Anticamorra e Antimafia, in senso più lato Commissioni per la legalità delle varie Regioni.

Sono questi i motivi per i quali ho inteso convocare la Commissione.

Come sapete abbiamo ancora un piccolo passaggio in Aula da fare per il definitivo varo della legge alla quale abbiamo tutti lavorato, per la quale tutti speriamo di ridurre i tempi che purtroppo si sono dilungati, ma per una serie di motivi non imputabili alla volontà di nessuno, ma oggettivamente ostativi, non siamo riusciti a produrre quelle modifiche in Aula.

Ricorderete che abbiamo, grazie anche alla Vice Presidente Amato Enza, attivato l'interlocuzione con l'Assessore alla Legalità Roberti Franco, con il quale abbiamo deciso di dare vita a questo tavolo tecnico tra Commissione e Giunta per dare maggiore velocità e impulso a tutti gli adempimenti ai quali bisogna dare seguito e corso per la leale operatività della legge.

Va registrato che in quella sede abbiamo registrato l'assoluta e totale disponibilità non solo dell'Assessore, ma anche della struttura tecnica dell'Assessorato, alla piena collaborazione, avremmo anche individuato per fine settembre o inizio ottobre una giornata di approfondimento sulla legge, però è evidente che per quella data sia necessario arrivare



*Consiglio Regionale della Campania*  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

*Resoconto Integrale*

*X Consiliatura*

*1 agosto 2018*

all'approvazione di quella piccola modifica in Aula. Una giornata che probabilmente sarà divisa in più sessioni, ma come sempre lavoreremo tutti insieme non solo per la buona riuscita, ma affinché ognuno di noi dia il proprio contributo non solo in termini organizzativi, ma in termini concreti di apporto ai lavori che si terranno.

Particolare attenzione fu dedicata, se non ricordo male, a quello che deve essere il varo dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati, anche lì c'erano da sistemare alcune cose, ma questo sarà oggetto di lavoro e di confronto del tavolo tecnico che spero vorremmo attivare alla ripresa della pausa estiva, altrimenti corriamo il rischio di dilungare troppo i tempi.

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, soprattutto in esterno, mi affiderei anche alle proposte che vengono dai colleghi Consiglieri.

Veniamo all'appuntamento che c'è stato a Roma. Questo appuntamento nasce da un impegno, più che da un impegno a dire il vero era una volontà che manifestò il Presidente Bindi Rosa nella scorsa Legislatura, il Presidente della Commissione Antimafia, allorché nel fare un resoconto della propria attività volle invitare a Roma i Presidenti delle varie Commissioni regionali e lanciò l'idea proposta di varare un coordinamento permanente tra i vari Presidenti. La Conferenza delle Regioni ha dato seguito, il coordinamento è stato affidato al Presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, è stata una determinazione assunta dai vari Presidenti del Consiglio regionale e credo che a questa determinazione abbia partecipato senz'altro anche la nostra Presidente D'Amelio Rosa. Mi permettevo di dire al nostro Presidente, a D'Amelio Rosa, che non per smania di protagonismo, ci conosciamo fin troppo bene,

ma riesce difficile pensare che in una materia del genere l'Umbria possa avere un'esperienza tale da poter dare chissà quale contributo.

Il clima che credo anche il collega Segretario Viglione Vincenzo ha potuto registrare che è un clima assolutamente collaborativo, è vero che siamo al primo incontro, però ci sono tutti i presupposti per poter andare avanti.

In particolar modo l'attenzione è stata posta non solo nell'esposizione veloce di quello che ognuno ha fatto o pensa di fare all'interno del proprio ambito regionale, ma anche perché c'è un progetto, se non sbaglio "Liberi di scegliere", che è stato voluto in particolar modo dal Ministero, in collaborazione con alcune Procure, in particolar modo alcune Procure minorili, il coordinamento di questo progetto è stato affidato alla Calabria.

Non siamo entrati nello specifico, però è evidente che anche qui si chiede una collaborazione, poi capiremo meglio come la si potrà praticare.

Dicevo e concludo che è stato un incontro preparatorio di quelli che saranno i prossimi lavori. Proprio l'altro giorno è arrivata una comunicazione, lo dico perché chiaramente abbiamo sempre condotto la Commissione, e mi piace continuare a condurla con voi nello stesso modo. La data è il primo ottobre, lo dico perché chi di voi volesse partecipare insieme a me, per me è soltanto un motivo di orgoglio.

Sostanzialmente sono queste le cose che al momento mi sovengono, chiaramente mi riservo – se necessario – di intervenire.

La parola al collega Todisco Francesco, prego.



**Consiglio Regionale della Campania**  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

***Resoconto Integrale***

***X Consiliatura***

***1 agosto 2018***

**TODISCO FRANCESCO:** Intanto per dare piena adesione e sostegno alle attività che sta portando avanti, assicuro la mia collaborazione, volevo porre l'attenzione dei colleghi ad una situazione che riguarda in questo momento l'Alta Irpinia che è destinataria di una serie di eventi criminosi, di attentati a impianti eolici, che ha visto un'attività della Procura molto forte che ha portato anche a numerosi arresti rispetto ad un'organizzazione criminale che porta avanti attività di estorsione nei confronti dei proprietari di questi impianti.

Ho avuto sollecitazioni da parte degli amministratori di quella zona affinché la Commissione in qualche modo si attivi. Studiamo insieme le procedure, le forme più corrette, ma sembrerebbe opportuno andare a verificare questa situazione e ascoltare gli amministratori di quella zona, in particolar modo la zona dell'Alta Irpinia che va da Lacedonia a Bisaccia, dove ci sono numerosissimi impianti eolici.

**AMATO Enza:** Buongiorno a tutti, ringrazio i colleghi, saluto la struttura e dò il benvenuto al Dirigente Dott. Storti Giuseppe.

Rispetto alle cose che abbiamo messo in campo e sulle quali penso che dobbiamo andare con maggiore velocità, come tu ricordavi Presidente, per essere di nuovo operativi all'interno della Commissione. Abbiamo fatto un passaggio in Consiglio con il collega Amabile Tommaso ieri, si è reso disponibile a proporre direttamente, come Presidente della Commissione, l'emendamento che ci permette di prevedere nella legge 7 anche la presenza dell'Assessore alla Legalità, in particolare alle modifiche che abbiamo discusso con la struttura quando abbiamo incontrato l'assessore Roberti Franco. Abbiamo definito di preparare l'emendamento insieme e lo inviamo al

Presidente Amabile in modo tale che insieme alla modifica richiestaci dal Governo si provveda celermente.

Invito tutti voi a stare attenti, con i rispettivi Capigruppo, a che alla prossima Conferenza dei Capigruppo sia di nuovo calendarizzata la legge 7.

Per quanto concerne l'aspetto operativo, direi di comunicare prima della pausa estiva i nostri riferimenti per il tavolo tecnico alla struttura in modo tale che siamo immediatamente operativi alla ripresa e direi anche di proporre – noi – una data alla Giunta avere la nostra giornata di lavoro sulla legge 7, così come ce l'eravamo immaginata, in modo tale da bloccare in calendario un giorno ed essere noi più propositivi perché si faccia l'organizzazione dell'evento stesso.

Vi chiedo aiuto di memoria, noi abbiamo girato le dieci municipalità di Napoli, in realtà nove, resta sempre il tema della Settima Municipalità, e avevamo predisposto una bozza di lettera da mandare all'allora Ministro Minniti, non ricordo se l'abbiamo inoltrata o non l'abbiamo fatto.

Se la memoria non mi inganna, avevamo fatto la bozza, l'avevamo condivisa, avevamo poi intenzione di convocare tutti i Presidenti delle Municipalità affinché tutti insieme mandassimo questa lettera. La indirizzeremo al nuovo Ministro degli Interni.

Penso che abbiamo fatto un lavoro faticoso, ma è stato un lavoro molto proficuo anche perché c'era stato richiesto da tutti i Presidenti delle Municipalità, la recupererei e la farei alla ripresa, quindi di convocare questa riunione recuperando la bozza di lettera che abbiamo e non dovremmo avere problemi.



*Consiglio Regionale della Campania*  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

*Resoconto Integrale*

*X Consiliatura*

*1 agosto 2018*

Rispetto all'incontro che hai avuto a Roma e rispetto al contributo fattivo che la vostra funzione di Presidenti delle Commissioni Anticamorra d'Italia può dare, noi potremmo immaginare, questo poi lo consegniamo a te, ma possiamo attivare anche un focus su questo, ricordo che quando a livello nazionale abbiamo approvato la modifica del Codice Antimafia, abbiamo registrato – lo ricorderemo tutti – diverse difficoltà che il testo era stato emendato e modificato. Ricordo, ci furono una serie di problematiche che erano state sollevate, potrebbe essere quello il luogo dove si può dare un contributo, se il Parlamento metterà in calendario una revisione del Codice Antimafia potremmo dare un contributo in tal senso, quindi recuperare gli errori critici che erano stati evidenziati anche dalla Maggioranza che aveva modificato il Codice Antimafia e cercare di fare un lavoro migliore rispetto a quello che è stato fatto in fase di modifica. Uno dei temi che molti amministratori, probabilmente questo è condiviso da quelle Regioni che purtroppo hanno forte il fenomeno della camorra, ovvero della mafia o comunque delle forme più diffuse di illegalità, è quello dell'utilizzo della confisca dei finanziamenti, del denaro liquido ai clan che – sappiamo – non ritorna sui territori di appartenenza, che si possa prevedere da questo punto di vista una destinazione anche minima percentuale, però che possa ritornare su quei territori dove quei denari sono stati fatti a danno delle comunità. Credo che questi siano due aspetti che come Commissione potresti, in nome e per conto nostro, portare all'attenzione di questo tavolo a livello nazionale. Chiaramente, dipenderà dalla calendarizzazione dei lavori che vi darete, però mi veniva in mente che questi potevano essere due nodi critici sui quali dare un contributo, portare addirittura noi all'attenzione a livello più alto rispetto al lavoro che facciamo come Commissione.

Mi fermo, chiaramente sono assolutamente d'accordo sul porre l'accento, attenzione e operatività sul tema che ci attenzionava il collega Todisco. È evidente che dobbiamo dare una mano anche per quanto di nostra competenza alla problematica che gli Amministratori hanno evidenziato.

**VIGLIONE VINCENZO:** Ringrazio gli intervenuti e dò il benvenuto al Dirigente Dott. Storti e buon lavoro. Cerchiamo di partire subito in maniera abbastanza operativa, così come abbiamo sempre cercato di fare.

Riprendere il discorso che abbiamo cominciato con l'interlocuzione con i Presidenti di Municipalità e Sindaci per quelle che sono le problematiche, resta un punto fermo qualora dovessimo recepire delle istanze, così come ci sono state sottolineate anche dal collega Todisco questa mattina. Chiaramente sposo in toto la necessità di continuare questo percorso.

Mi permetto di aggiungere un altro elemento che mi è capitato di toccare con mano negli ultimi tempi, sono stato in una Onlus a San Giovanni a Teduccio, si chiama "Figli in Famiglia" questo Ente che si occupa di fare recupero di soggetti svantaggiati. Vanno un po' a margine della rete delle associazioni a cui fa capo Libera, ho avuto una richiesta e un invito da parte di Fabio Giuliani che mi ha invitato a conoscere questa realtà. Siccome hanno molte idee e tanti progetti, chiaramente poche risorse e pochi contributi, anche perché si trova in una zona abbastanza svantaggiata e degradata. Riesce già difficile capire che esiste un elemento del genere in un contesto molto più problematico e difficoltoso, come quello della zona orientale di Napoli, quindi se riusciamo a pensare ad una visita da parte della Commissione presso la struttura, in maniera tale che tutti ci rendiamo conto di quello con cui



**Consiglio Regionale della Campania**  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

***Resoconto Integrale***

***X Consiliatura***

***1 agosto 2018***

abbiamo a che fare ed eventualmente ci confrontiamo su quelli che possono essere gli aiuti che la Regione, il Consiglio regionale o chi per esso può dare a queste strutture, chiaramente è un qualcosa che rientra nel discorso più ampio che abbiamo fatto per quanto riguarda l'approccio ai beni confiscati che potremmo allargare anche a elementi di questo genere, cioè a dire che abbiamo focalizzato l'attenzione sui beni confiscati con una legge apposita, però chiaramente quella legge ci serve come filosofia più generale per sostenere anche iniziative che non rientrano necessariamente nell'ambito dei beni confiscati, però i cosiddetti beni comuni che possiamo restituire alla collettività anche per quanto riguarda quello che diceva prima la collega Enza Amato, potrebbe essere un elemento su cui lavorare per il futuro e quindi andare oltre l'attenzione ai beni confiscati.

Per quanto riguarda l'incontro di Roma, ho avuto la fortuna di partecipare a quest'attività, chiaramente ci sono tanti spunti che sono venuti fuori dai contributi dei vari Presidenti, di Amministratori e Consiglieri regionali, Presidenti di Commissione, molti dei quali chiaramente fanno il focus su quelle che sono le tematiche che ben conosciamo: l'approccio per quanto riguarda gli elementi di contrasto alla dispersione scolastica, il collegamento con il Tribunale dei minori per cercare di capire quali possono essere i punti di contatto per evitare questi fenomeni e l'aggravarsi di quello che poi sfocia nel diventare manovalanza criminale.

Credo che uno dei punti da porre all'attenzione delle prossime attività e delle prossime sedute, poi chiaramente come si diceva anche prima, se avremo noi la necessità di poter intervenire, ma anche il Presidente Mocerino, non abbiamo nessun tipo di problema, secondo me dobbiamo fare un focus specifico su quelle che sono le attività economiche perché il tema del

riciclaggio in particolare, è stato molto interessante, al di là di tutto, l'osservazione che ha fatto il Presidente della Valle d'Aosta. Uno pensa alla Valle d'Aosta e pensa: che problema possono avere da questo punto di vista in Valle d'Aosta? Chiaramente loro dicevano che l'attenzione che si sta ponendo negli ultimi anni sono le sale da gioco, i casinò e quant'altro perché sono da sempre volano per lavare soldi sporchi. Spesso purtroppo anche l'attenzione dei media si ferma a quelli che sono gli episodi eclatanti, tipo lo spaccio, però attorno a questo c'è un universo di approvvigionamento di proventi illeciti attraverso le attività che mettono in essere questi criminali, però chiaramente una volta che sono entrati in possesso di questi soldi in qualche modo vanno rivestiti.

Di recente ho letto un articolo in cui si parlava addirittura di quali erano i tagli da poter utilizzare per trasferire il denaro liquido nelle società offshore, nei Paesi che ospitano i paradisi fiscali, praticamente il taglio da 500 euro è il più utilizzato perché si può portare tranquillamente in una valigetta, sono piccoli e si trasferiscono grosse somme di denaro.

L'attenzione va rivolta alle attività economiche, dobbiamo fare un focus su quelle che sono quelle più suscettibili, fermo restando che tutti i settori economici sono influenzabili, dalla ristorazione principalmente, dai bar che nascono con una frequenza che è assurda, le sale slot e le sale scommesse, anche in quel caso parliamo di lavanderie di soldi sporchi che anche con un dispendio non indifferente da parte di chi ricicla, si parla di investimenti di 1 milione 200 mila euro per ricavi di 800 o 900 mila euro, quindi si è disposti a spendere centinaia di migliaia di euro per avere soldi puliti da poi reinvestire in maniera lecita.



Consiglio Regionale della Campania  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

*Resoconto Integrale*

*X Consiliatura*

*1 agosto 2018*

Quando facciamo un ragionamento, anche a livello nazionale, per quello che riguarda il contrasto al gioco d'azzardo, probabilmente un problema non marginale, ma parallelo è quello di cercare di fare un focus per bloccare il proliferare di tutte queste attività che poi si traducono, non usiamo "ludopatia" perché "ludico" rimanda comunque ad un gioco, qui parliamo di patologie molto gravi. Chiaramente anche in questo caso la Regione Campania negli anni passati si è impegnata a costituire un Osservatorio che facesse un focus sull'aspetto clinico, ma dobbiamo clinicamente andare a monte del fenomeno e quindi dobbiamo cominciare a fare questo tipo di ragionamento.

È un tema molto delicato che al di là che può essere messo al centro di questo tavolo che si è costituito e al quale avremo sempre modo e volontà di partecipare, porremo a quella che sarà la nuova Commissione di inchiesta sul fenomeno delle mafie che si dovrebbe costituire da qui a breve anche a livello nazionale e secondo me si dovrebbe cominciare già ad avere un'interlocuzione valida, anche per riprendere il famoso contributo alla rivincita di cui il Presidente ci ha parlato nell'incontro avuto con la Presidente Bindi nella passata Legislatura. Sono questi a mio avviso i temi su cui concentrarci. Magari avremo modo di essere più puntuali per quanto riguarda le iniziative che nell'ambito della Commissione e nell'ambito delle competenze regionali possiamo intraprendere.

**AMATO ENZA:** Faccio un passo indietro rispetto all'incontro che abbiamo avuto con Roberti, hai nominato l'Osservatorio e ricordo che i dirigenti ci avevano detto che avrebbero avviato le procedure per la selezione e poi la delibera di istituzione. Forse è il caso che chiediamo a che punto stanno, magari come Presidente puoi tranquillamente contattare il

dottore Parisi che è il dirigente dell'ufficio del federalismo, per chiedere se ha proceduto, ovvero che tempi ci sono. Penso che per la prima decade di settembre, almeno questo lavoro di selezione all'esterno, rispetto alle figure che ci sono, venga fatto.

Ricordo a tutti noi se alla ripresa contattiamo il commissario di Marano per quell'Associazione che ha un bene confiscato. Vorrebbero fare lavori in autonomia, però se non hanno supporto dall'Amministrazione sono in difficoltà. Come Commissione ci chiedevano di fare un incontro con il commissario, magari con lo stesso metodo che abbiamo utilizzato con Portici.

**PRESIDENTE (Mocerino):** Se siamo d'accordo proverei a tirare le somme delle cose che ci siamo detti ringraziando chiaramente ognuno per il proprio contributo.

Partirei dal collega Todisco, la questione che pone è una questione che merita tutta la nostra attenzione e chiaramente merita tutto il nostro impegno per quello che c'è possibile. Sicuro di interpretare la volontà dei colleghi Amato e Viglione, chiederei a Francesco Todisco di organizzare lui questo tipo di audizioni, magari mantenendo viva, come ha già, l'interlocuzione o con i Sindaci della zona e con la struttura per capire qual è la modalità migliore per poterla convocare e tenere.

Quando Enza Amato ci invita ad accelerare i tempi, soprattutto individuando una data per la giornata di approfondimento, mi sovviene proporre che magari, se proprio alla ripresa, cioè al rientro, compatibilmente con le date di tutti, non attraverso una Seduta formale di Commissione, ma se ci vediamo un attimo per riempire di contenuti questa giornata, dovremmo individuare dei temi specifici, dovremmo individuare coloro i quali



**Consiglio Regionale della Campania**  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

**Resoconto Integrale**

**X Consiliatura**

**1 agosto 2018**

dovrebbero partecipare, comprenderete che abbiamo una disponibilità della Giunta, ma c'è tutta una macchina organizzativa che se vogliamo che l'iniziativa rimanga in capo a questa Commissione è anche giusto e naturale che ci facciamo carico di tutta la mole organizzativa. Magari facciamo quest'incontro in modo da avere le idee più chiare.

La lettera delle Municipalità, va detto che bisogna fare un attimo di autocritica su questo perché abbiamo avuto una battuta d'arresto, se non erro imputabile ad una valutazione di natura politica perché ci chiedevamo se questa lettera andasse in qualche modo concordata o almeno comunicata al Comune di Napoli o se invece doveva essere un'attività limitata alla Commissione e ai Presidenti delle Municipalità.

Questo è quello che ci ha messi un attimo un standby, poi siamo stati presi dall'approvazione della legge, è questa la verità, però il testo è condiviso, il testo è lì, nel momento in cui ci siamo chiariti.....

**PRESIDENTE (Mocerino):** Le dieci Municipalità comunque afferiscono al Comune di Napoli e conoscendo chi lo guida non vorrei che ci trovassimo in una sterile polemica che potrebbe produrre soltanto dei danni a quello che è l'intento finale, di dare una mano.

**AMATO Enza:** Magari si fa una comunicazione preventiva.

**PRESIDENTE (Mocerino):** Poiché la polemica è sempre dietro la porta. Cerchiamo solo di dare una mano, non abbiamo altri intenti, non abbiamo altri scopi, non ne potremmo avere altri e non ne vogliamo altri.

**AMATO Enza :** È un'esigenza trasversale.

**PRESIDENTE (Mocerino):** Assolutamente sì. Per quanto riguarda l'altro tema che ha toccato la collega, cioè delle proposte da portare alla prossima seduta del coordinamento nazionale delle Commissioni, non solo sono d'accordo, però arriverei lì anche con un documento da parte nostra, così non solo lasciamo agli atti la nostra proposta, ma come diceva il collega Viglione, cominciamo ad essere concreti.

Produrrei questo documento se siamo d'accordo, non solo, ma lo discuterei, lo farei anche approvare dalla Commissione perché è il documento della Commissione che va al coordinamento, in modo che diamo anche un imput e diamo un'immagine migliore della convinzione che hanno della Campania, anche se a dire il vero il collega Viglione potrà testimoniare che abbiamo avuto modo di verificare che il lavoro che in questi anni è stato svolto in Campania è un lavoro che sicuramente ci pone in una condizione non di secondarietà rispetto a nessuno, anche nei confronti di Regioni che vivono le nostre stesse difficoltà, penso e alla Calabria e al Lazio, che con quello che è accaduto negli ultimi tempi ha le sue difficoltà.

Posso dire, questo lo dico sempre ascrivendone il merito alla collega Amato che prima di me ha condotto questa questione, ed è la vera anima della legge, che una legge del genere in Italia non c'è al momento. Come diceva il collega Viglione, ci sono delle norme, ma tengono dentro di tutto e di più. Una legge in materia così puntuale e fatta in un certo modo, va detto che non si registra nelle altre Regioni.



*Consiglio Regionale della Campania*  
Commissione Consiliare Speciale  
Anticamorra e beni confiscati

---

*Resoconto Integrale*

*X Consiliatura*

*1 agosto 2018*

---

Al Dirigente Dott. Storti, oltre ai complimenti e gli auguri di benvenuto affidiamo anche un carico di lavoro, se ci dà una mano a predisporre questo documento, raccogliendo le idee e le proposte di tutti quanti noi, se ci dà una mano a mettere su carta questo documento che condivideremo come tutte le altre cose e magari potremmo approvare nella prossima seduta, sicuramente prima del primo ottobre.

Vi ribadisco il mio desiderio ad essere accompagnato, onde evitare di perdermi per le strade di Roma il giorno primo ottobre.

Se siamo d'accordo chiuderei dandoci appuntamento ad un incontro non formale della Commissione, per buttare giù la bozza di questo documento che affideremo al dott. Storti e per cominciare ad individuare le tematiche e le persone da invitare per la giornata di approfondimento.

Un'ultima comunicazione. In pratica, nel convocare di nuovo il coordinamento, ci hanno inviato questa scheda che bisogna compilare. Ci chiedono le attività che abbiamo svolto rispetto alla Commissione.

Ringrazio gli intervenuti e vi auguro una buona giornata.

**I lavori terminano alle ore 14.00.**